

Prefazione

Da molti anni possiedo una casa in Vallemaggia e mi divido tra la mia abitazione sul lago di Zurigo, dove svolgo il mio lavoro, e questo rifugio, nel Sud della Svizzera. Il tempo che ho passato e tuttora passo in Ticino, mi ha fatto capire meglio il carattere della popolazione e il ricco patrimonio culturale della regione.

Come artista creativo e fotografo, lavoro da 25 anni con una macchina fotografica Panorama (formato 6×17 cm). I risultati precedenti di questo lavoro si possono ritrovare in una serie di libri di fotografia come: "Viewpoint" (Punti di vista) 1987, "Dresden" (Dresda) 1993 e "Shanghai" (Sciangai) 1998. Anche per il progetto "Cielo in casa" mi sono lasciato ispirare dal formato, pretenzioso, Panorama.

In Vallemaggia ci sono 89 chiese e oratori: tutti eretti nel periodo che va dal Medioevo fino ai nostri giorni. Ciò che mi ha sempre affascinato, è il ruolo svolto da queste costruzioni ecclesiastiche, durante i secoli passati, nella vita dei fedeli e degli abitanti della valle. Al loro interno erano celebrati tutti i riti religiosi che avevano una funzione importante nell'esistenza di una persona: dalla nascita alla fanciullezza, dall'età adulta fino al matrimonio, dalla vecchiaia alla morte.

Per rispecchiare la speciale atmosfera, mi sono concentrato sulla riproduzione fotografica della volta che sovrasta la navata della chiesa. Grazie all'aiuto di uno strumento di misurazione al laser, mi è stato possibile stabilire il centro esatto dove porre la macchina fotografica. Fondamentale per la realizzazione del concetto si è rivelata la scelta di rinunciare all'uso di luce artificiale. È stata sfruttata solo la luce naturale. In questo modo, tra il 2005 e il 2008, ho incluso nel mio lavoro fotografico tutte le 89 chiese e cappelle della valle.

Dodici fotografie hanno ispirato brevi storie raccontate dallo scrittore Franz Hohler che ringrazio di cuore per il magnifico contributo al libro "Cielo in casa". Altrettanta riconoscenza va a Bruno Donati, già direttore del Museo di Valmaggia a Cevio, per la sua competente introduzione storica della Vallemaggia.

Edy Brunner